



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Quanto costa il mio conto corrente?

Pagina 7



Risparmio energetico: le novità

Pagina 5



Nuova ingegneria genetica?

Pagina 6



Risarcimento per cliente bancario

Pagina 5



Diritto del consumo & pubblicità

Calendario del consumatore 2024

Il Centro Tutela Consumatori Utenti fornisce alcuni utili consigli per il nuovo anno

Il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) ha realizzato di seguito un "calendario dei consumatori", nel quale sono contenute brevi informazioni e consigli utili su alcuni argomenti di consumo e alcune risposte a domande frequenti.

Rinnovo tessere soci 2024
Tutte le informazioni a pagina 2!

Gennaio

Quanto costa il mio conto corrente?

L'estratto conto di dicembre contiene un elenco dettagliato di tutti i costi sostenuti durante l'anno. A gennaio è possibile fare un bilancio ed effettuare un confronto con altre banche. L'estratto conto può essere utilizzato anche per calcolare il costo annuale del proprio conto corrente ed eventualmente fare un confronto con altre offerte.

Febbraio

RC auto a confronto

Il portale di confronto online "preventivass.it" messo a disposizione dei consumatori dall'Autorità di vigilanza assicurativa, permette di avere una panoramica completa sulle offerte attualmente presenti nel mercato assicurativo delle rc auto. Valutata un'offerta interessante, questa può essere trasformata direttamente in un contratto. Per effettuare il confronto consigliamo di tenere a portata di mano il proprio codice fiscale e la targa dell'auto da assicurare.

Marzo

Scoprite di più sui vostri diritti di consumatori

Questo vi permetterà di prendere decisioni consapevoli e di proteggervi da spiacevoli sorprese. Visitando il nostro sito web è possibile restare costantemente aggiornati sulle novità in tema di diritti dei consumatori: www.consumer.bz.it/it.

Aprile

Prenotate le vacanze estive in tutta sicurezza

La scelta online è vastissima, ma non si tratta solo di andare a caccia dell'offerta più conveniente. Innanzitutto, è importante prendersi il tempo necessario per prenotare in tutta sicurezza: leggere attentamente le condizioni contrattuali e le descrizioni delle offerte e inserire attentamente i dati di ricerca e quelli personali al momento della prenotazione. È consigliabile inoltre documentare ogni passaggio con uno screenshot.

Maggio

Scoprite i prezzi 2024 delle piscine all'aperto dell'Alto Adige

A fine maggio si avvicina il momento dell'apertura delle piscine all'aperto. Il confronto annuale dei prezzi delle piscine del CTCU vi permetterà di scoprire i nuovi prezzi d'ingresso per la stagione estiva 2024 e di sapere in anticipo quali piscine offrono la possibilità di acquistare biglietti online scontati oppure biglietti stagionali o a punti scontati, da acquistare prima dell'inizio della stagione.

Giugno

Fine del mercato tutelato per l'energia elettrica

A partire dal 1° luglio verranno meno i contratti di energia elettrica di clienti domestici appartenenti al "mercato tutelato". Chi non sarà passato ad un fornitore di energia elettrica sul mercato libero entro giugno, passerà automaticamente al fornitore che si sarà aggiudicato la fornitura per la zona corrispondente, tramite un'asta. Consigliamo pertanto, di confrontare sul portale dell'ARERA (www.ilportaleofferte.it) la tariffa del mercato tutelato con quelle del mercato libero.

Luglio

I controlli da effettuare prima di partire per le vacanze

- Spegnerne frigoriferi e congelatori: andrebbero svuotati e lasciati con gli sportelli aperti per evitare la formazione di odori e muffa.
- Staccare la spina degli apparecchi elettrici per evitare un inutile consumo di elettricità.
- Chiudere bene le porte e le finestre di casa, evitando di lasciare le finestre inclinate.
- Simulare la propria presenza in casa ad esempio tramite un timer.

Agosto

Materiali scolastici a confronto

Acquistare tutto l'occorrente per il nuovo anno scolastico può essere molto costoso. Vi sono inoltre notevoli differenze di prezzo fra i singoli negozi specializzati e fra gli ipermercati. Riesce a risparmiare chi fa scorta di prodotti di uso frequente mentre questi sono in offerta: acquistando confezioni più grandi, ad esempio, di penne biro o matite, il prezzo per unità risulta sensibilmente minore rispetto al prodotto acquistato singolarmente. Suggerimento: ogni anno, a fine agosto, il CTCU pubblica un confronto prezzi dei materiali scolastici.

Settembre

Come evitare lo spreco alimentare

Con la nuova guida "Cucinare con gli avanzi – Il recupero creativo delle eccedenze e degli avanzi alimentari", CTCU mostra come preparare nuovi piatti a partire dalle eccedenze e dagli avanzi di cibo e di pietanze, e fornisce informazioni sull'acquisto in base alle necessità, sulla conservazione ottimale degli alimenti e sull'utilizzo delle eccedenze e degli avanzi di cibo. La guida è disponibile gratuitamente presso la sede centrale del CTCU a Bolzano e presso le sedi distaccate oppure presso lo sportello mobile del consumatore.

Ottobre

Attenzione al trading online!

Si rischia infatti la perdita dell'intera somma investita. Controllate pertanto bene chi sia il soggetto con cui state trattando. Nel caso sia assente anche solo un dettaglio di informazione riferito al vostro interlocutore (es. il codice fiscale, l'indirizzo PEC, la sede legale, l'autorizzazione Consob,...), è meglio abbandonare qualsiasi trattativa. Ogni consulenza in materia di investimenti deve rispettare precisi criteri contrattuali e legali e il consulente deve sempre richiedere informazioni specifiche (es. propensione al rischio, obiettivi di investimento, ecc.) attraverso i questionari previsti dalla legge. Questi documenti sono infatti garanzia di tutela dell'investitore. È comunque meglio diffidare di qualsiasi promessa di fenomenali rendimenti che dovrebbero derivare dall'investimento proposto!

Novembre

Effettuare acquisti sicuri e consapevoli anche durante il "black friday"

- controllate bene la pagina web: se mancano le cd. "informazioni legali", state alla larga dal sito;
- negli acquisti online, oltre alla garanzia legale di 2 anni, avete anche il diritto di recesso gratuito;
- non fatevi mettere sotto pressione, e non prendete decisioni affrettate;
- scegliete un metodo di pagamento sicuro, ad esempio una carta di credito;
- leggete le recensioni online e cercate le testimonianze riportate.

Dicembre

Come dare di più, spendendo meno

È soprattutto nel periodo che precede il Natale, ma non solo in quello, che molti cedono alle tentazioni del consumismo. Questo porta molte persone ad una frenesia da consumo, nei giorni che dovrebbero invece essere i più intimi e raccolti dell'anno; ciò fa sì che sotto l'albero di Natale finiscano spesso regali dei quali, in realtà, nessuno ha bisogno. Il risultato finale: uno spreco di risorse e di denaro. Il Centro Tutela Consumatori Utenti propone alcune idee alternative al consumismo più sfrenato, pubblicandole in un particolare Calendario di Avvento.

Informazioni più dettagliate e costantemente aggiornate sulle tematiche soprastanti sono reperibili direttamente sul nostro sito (www.consumer.bz.it/it). Per ottenere consulenza e assistenza i consumatori possono rivolgersi direttamente alla segreteria del CTCU (0471 975597 - info@verbraucherzentrale.it).

Rinnovo 2024

Diventare soci del CTCU e rimanerne soci attivi!

Quanto costa associarsi?

25 euro all'anno. La tessera socio è fruibile da tutti i familiari residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci?

È semplice! Basta effettuare il pagamento della quota annuale in contanti o con il bancomat presso una delle sedi del CTCU oppure a mezzo bonifico bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente? Allora la quota verrà addebitata in automatico sul vostro conto corrente. Chi non avesse autorizzato l'ordine permanente, può corrispondere la quota annuale tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente **IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500**, oppure effettuare un pagamento in contanti presso i nostri sportelli.

Cosa ricevo in cambio?

I soci attivi beneficiano di una consulenza specialistica oppure di un "check-up assicurativo" a scelta (ad es. rc-auto) e ricevono il nostro giornalino periodico "Pronto Consumatore". Ci si può avvalere di consulenze specialistiche nei seguenti settori: energia, servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti alla costruzione e al mantenimento dell'abitazione, condominio, acquisti e consumi transfrontalieri (attraverso il Centro Europeo dei Consumatori).

Come sostenere la nostra attività?

- **Rimanendo nostri soci nel corso degli anni**
- **Versando il "5 per mille" a favore del CTCU:** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF a organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo donato rappresenta una quota dell'imposta sul

reddito, per la quale basta indicare nella dichiarazione dei redditi il **codice fiscale del CTCU: 94047520211** e firmare. Ci destinate il vostro 5 per mille? Comunicateci il vostro indirizzo, e vi invieremo il nostro giornalino bimestrale "Pronto Consumatore".

- **Donazioni liberali:** a partire dal 1° gennaio 2018, le erogazioni liberali sono detraibili dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro annui. In alternativa, l'importo donato può essere dedotto dal reddito dichiarato, fino ad un limite massimo del 10% del reddito stesso. Importante: prerequisite per la detraibilità è l'indicazione della causale "**donazione**" nel bonifico bancario effettuato (**coordinate bancarie: IBAN: IT 98 K 08081 11600 000300048500**). Anche le donazioni di piccoli importi sono un sostegno importante per il nostro lavoro!

Grazie!

 Casa, bilancio familiare, tessili

I prodotti tessili con pelo o pelliccia vera sono etichettati correttamente?

Un'indagine del Centro Tutela Consumatori Utenti



Dal 2012, in conformità al Regolamento sull'etichettatura dei prodotti tessili (Regolamento UE 1007/2011, articolo 12), ogni capo di abbigliamento nell'UE che contiene componenti di origine animale deve riportare la dicitura **"Contiene parti non tessili di origine animale"**. I materiali di origine animale comprendono pelliccia e pelle, ma anche piuma, piumette, ossa, corno, perle e madreperla. Tuttavia, l'obbligo di etichettatura si applica solo ai prodotti tessili composti per almeno l'80% da fibre tessili (ad esempio cotone, lana, fibre sintetiche) e per un massimo del 20% da parti di origine animale. I cappotti di pelliccia e le giacche di pelle, ad esempio, che sono costituiti per più dell'80% da pelliccia o pelle, non devono essere etichettati in questo modo. Anche scarpe, borse, portachiavi, orecchini e altri articoli non devono essere etichettati in questo modo, in quanto non sono prodotti tessili.

Ispezionati 60 capi di abbigliamento e accessori a Bolzano

Per l'indagine, il CTCU ha visitato a metà dicembre 2023 dieci punti vendita a Bolzano, principalmente di grandi catene di abbigliamento, e ha ispezionato 60 capi e accessori (cappelli, guanti). In tutti i casi è stato utilizzato il cosiddetto "test di separazione" per distinguere la pelliccia vera da quella sintetica: quando i peli o le fibre vengono separati, la pelle animale o il cuoio diventano visibili nel caso della pelliccia vera, mentre nel caso della pelliccia sintetica è visibile un tessuto. Utilizzando il test di separazione, è stato possibile determinare che la pelliccia sintetica o il peluche erano effettivamente utilizzati in 59 articoli. L'etichetta riportava informazioni quali "Fodera: 100% poliestere" o "Dettagli: acrilico 46%, modacrilico 44%, poliestere 10%". Di tutti gli

articoli testati, solo uno è stato identificato come contenente componenti animali, ovvero un berretto a maglia con un pompon di piume di tacchino. L'esterno del berretto era etichettato come "Luxe Pom" (pompon di lusso) e le informazioni sull'etichetta recitavano "100% piuma (tacchino)". Tuttavia, il berretto non era ancora etichettato correttamente, in quanto mancava la dicitura "Contiene parti non tessili di origine animale".

L'indagine del CTCU non è né completa né rappresentativa dell'intero mercato tessile. Boutique di alto livello non sono state, ad esempio, visitate. Nonostante ciò, il risultato è da valutare come positivo.

Distinguere tra pelliccia vera e pelliccia sintetica sta diventando sempre più difficile a causa dei nuovi processi di produzione della pelliccia sintetica. Per questo motivo, le organizzazioni per il benessere degli animali e la tutela dei consumatori chiedono il divieto di allevamento di pellicce a livello europeo, l'abbandono da parte delle grandi catene tessili e dei marchi di moda dell'uso di pellicce vere e l'obbligo di un'etichettatura chiara di tutti i prodotti di pelliccia e di quelli con pelliccia, che includa informazioni sulla specie animale, sull'allevamento e sull'origine.

Alcuni marchi tessili, produttori e rivenditori si sono impegnati a non utilizzare pellicce vere. I consumatori possono cercare marchi e rivenditori specifici sul sito web <https://furfreeretailer.com/>.

Ulteriori informazioni sono disponibili qui: www.consumer.bz.it/it/i-prodotti-tessili-con-pelliccia-vera-sono-etichettati-correttamente

 Servizi finanziari

Pagamenti istantanei per tutti, ma attenzione anche ai rischi!

I pagamenti istantanei, spesso identificati come **bonifici istantanei**, consentono alle persone di trasferire denaro entro dieci secondi in qualsiasi momento della giornata, e in qualsiasi altro Stato membro dell'UE. Tali servizi sono già offerti al momento da diversi istituti bancari in maniera collegata al conto corrente oppure anche da prestatori di servizi terzi, non tutti con sede in uno Stato dell'Unione Europea.

Il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno trovato un accordo politico in tema di pagamenti istantanei. L'intento è quello di migliorare l'autonomia del mercato europeo da fornitori di questo tipo di servizi di Paesi extra UE. La proposta prevede che i prestatori di servizi di pagamento, come le banche, saranno tenuti ad offrire il servizio di invio e ricezione di pagamenti istantanei in euro.

Questi servizi sono spesso già offerti e disponibili ai consumatori. In attesa dell'entrata in vigore del regolamento proposto, che si spera riesca a prevedere anche efficaci meccanismi di sicurezza per i consumatori, è bene tenere la guardia alta, in quanto il funzionamento istantaneo di questo tipo di pagamento può essere terreno fertile per eventuali malintenzionati.

Vanno dunque verificate con attenzione, innanzitutto, le condizioni contrattuali ed il funzionamento del servizio per chi intende attivarlo. Se si intende utilizzare il servizio, una buona idea sarebbe quella di impostare una soglia massima di spesa per i singoli pagamenti autorizzati con questo metodo oltre ad un tetto massimo giornaliero. L'ideale sarebbe inoltre verificare con il proprio prestatore se sia possibile impostare che l'eventuale modifica di queste soglie di spesa non possa avvenire attraverso canali a distanza (ad esempio app della banca).

Fondamentale inoltre essere molto cauti nelle procedure di autorizzazione dei pagamenti ed evitare di fornire a terzi dati personali e bancari o codici temporanei ricevuti (cosiddetti OTP, one time password).

Se si fanno inoltre acquisti online sarà bene utilizzare metodi di pagamento più sicuri, come la carta di credito.

Sarebbe auspicabile, infine, l'inserimento di una previsione che stabilisca che l'attivazione del servizio avvenga sempre come scelta "opzionale" e volontaria da parte del cliente della banca e non quale condizione imposta automaticamente dalla banca.

Trasporti & comunicazioni

Tempi di consegna postali in Alto Adige: ancora al di sotto degli obiettivi di qualità nonostante un leggero miglioramento

Il CTCU ha condotto anche nel 2023 una rilevazione sui tempi di consegna della posta. A tal fine, è stata inviata, a mezzo del servizio postale, una lettera a tutti i Comuni altoatesini e ai Comprensori civici

di Bolzano, sulle quali è stata annotata sia la data di spedizione che quella di consegna. In questo modo è stato possibile rilevare i tempi di consegna delle lettere da e verso Bolzano.

Tempi di consegna postali, obiettivi di qualità e costi di spedizione

Anno	Tempi di consegna medi giorni lavorativi (no sabato o giorni festivi)	% consegne nel rispetto degli obiettivi di qualità ¹	N. delle consegne nel rispetto degli obiettivi di qualità	Costi di spedizione ²
2014	2,7	91%	195/214	€ 0,70
2019	6,1	54%	131/244	€ 1,10
2023	2,7	77,18%	159/206	€ 1,25

¹ Obiettivo di qualità 2014 per lettere postali ordinarie: giorno di spedizione + 3 giorni lavorativi; obiettivo di qualità 2023: giorno di spedizione + 4 giorni lavorativi

² Busta di lettera ordinaria fino a 20 gr

Nell'arco di due anni, il tempo di consegna medio è sceso pertanto da 3,83 giorni a 2,7 giorni. Le buste delle lettere con sia luogo di invio che destinazione Bolzano e quelle da Bolzano verso la Alta Valle Isarco hanno registrato quest'anno, invece tempi di consegna particolarmente lunghi, rispettivamente 4,8 giorni e 5 giorni.

Quali sono i tempi di consegna previsti dagli standard di qualità?

1. Obiettivo di qualità Posta 4: prevede la consegna entro il quarto giorno lavorativo dopo la spedizione per il 90% delle spedizioni.
2. Obiettivo di qualità Posta 4: prevede la consegna entro il sesto giorno lavorativo dalla spedizione per il 98% delle spedizioni.

Nella rilevazione del CTCU, su un totale di 206 spedizioni postali solo 159 hanno raggiunto il primo

obiettivo di qualità, ovvero il 77% delle spedizioni. La percentuale riscontrata, risulta tuttavia ben al di sotto del 90% prefissato da Poste Italiane.

Anche la percentuale di spedizioni postali prevista dal secondo obiettivo di qualità si è rivelata inferiore: invece del 98% delle spedizioni, solo il 92% è stato consegnato entro lo standard previsto.

Come se non bastasse, il tutto è stato accompagnato da un aumento delle tariffe. Mentre nel 2014 si pagavano ancora 70 centesimi per una lettera ordinaria, nel 2023 è stata pagata la ragguardevole cifra di 1,25 euro. **A fronte di un aumento dei costi di quasi l'80%, il raggiungimento degli obiettivi di qualità è diminuito del 15%.**

Ulteriori dettagli sull'analisi effettuata dal CTCU sono reperibili qui:

www.consumer.bz.it/it/tempi-di-consegna-postali-alto-adige

Abitare, costruire & energia

Gas: fine del "mercato tutelato"

Cosa cambierà per i clienti non "vulnerabili"?

I clienti che non rientrano nella categoria dei "vulnerabili" (sono tali gli anziani con più di 75 anni, i beneficiari di bonus energia e di agevolazioni ex Legge 104) e che non hanno ancora scelto un fornitore di gas sul "mercato libero", rimarranno con il loro fornitore attuale. Da gennaio 2024, a questi clienti verrà però applicata la tariffa cd. "Placet". Sebbene le condizioni della tariffa siano stabilite a livello centrale dall'ARERA, una sua componente (Pfix) viene decisa liberamente dal singolo fornitore.

ARERA ha pubblicato i numeri identificativi delle offerte Placet sul sito www.arera.it/consumatori/lista-delle-placet-gas-in-deroga. Tramite il portale di

comparazione istituzionale, www.ilportaleofferte.it/, è pertanto possibile confrontare direttamente l'offerta Placet del proprio fornitore con le tariffe gas di altri fornitori e valutare così un eventuale cambio di offerta.

Le offerte Placet dei fornitori di gas locali sono più care di circa il 5-7% rispetto alle offerte dei fornitori più economici sul mercato libero (stima dei costi per 12 mesi, tasse incluse, famiglia campione a Bolzano, 1.400 sm³ di consumo all'anno).

Molto importante: la fornitura di gas non è influenzata dalla fine del "mercato tutelato". A cambiare, è infatti solo la tariffa in bolletta.

Consumo critico

Arrivano i giganti dell'e-commerce cinese: rischi e cautele

Nuovi modelli di acquisto online e nuovi marketplace basati in particolar modo in Cina, come il sito "Pandabuy", sono il nuovo trend soprattutto tra i giovanissimi. Prezzi bassissimi e la possibilità di acquistare articoli introvabili attirano sempre più persone.

Quali sono i rischi e i problemi che si nascondono dietro a questi modelli di shopping online?

- I prodotti che si possono acquistare a prezzi nettamente inferiori rispetto al costo normale, specialmente capi di abbigliamento di brand di lusso o di moda, saranno con ogni probabilità contraffatti. Ciò significa che si può incorrere nella commissione di un reato effettuando l'acquisto (ricettazione o incauto acquisto) oppure quantomeno di un illecito amministrativo, con sanzioni che vanno da 100 a 7.000 €.
- Un altro problema che potrebbe verificarsi, è che la tanto attesa merce resti bloccata in dogana dietro richiesta di spese supplementari, in alcuni casi anche cospicue (soprattutto in proporzione al valore del bene).
- Altra nota dolente: se si riceve della merce difettosa o di scarsa qualità oppure se il prodotto ordinato non viene consegnato affatto, sarà in concreto molto difficile (se non impossibile) far valere i propri diritti di garanzia legale, previsti invece nell'UE. Questo, in quanto la sede commerciale di questi venditori sarà quasi certamente sempre ubicata nel continente asiatico, quand'anche alcune di queste piattaforme possedano una sede legale nell'Unione Europea o negli UK.
- Allo stesso modo può risultare molto difficile oppure eccessivamente oneroso, esercitare un eventuale diritto di recesso.
- Ulteriore preoccupazione, da non sottovalutare (specialmente per articoli dedicati ai bambini ma non solo) è quella legata alla sicurezza: non è detto infatti che i produttori e rivenditori extra UE rispettino i rigorosi standard di sicurezza previsti all'interno dell'Unione Europea.



© Karolina Grabowska / Pexel.com

 Il clima chiama

Gli impianti di riscaldamento ottimizzati proteggono il clima



L'ottimizzazione di un impianto di riscaldamento comporta un grande potenziale di risparmio. Se il combustibile utilizzato viene bruciato meglio e il calore prodotto arriva dove serve, si può non solo risparmiare energia e denaro, ma anche fare qualcosa di buono per l'ambiente.

Vi è un elevato potenziale di ottimizzazione, ad esempio, nella regolazione professionale dell'impianto di riscaldamento, nel cosiddetto bilanciamento idraulico e nell'isolamento termico di tubi e sezioni.

Ulteriori informazioni si possono leggere nel foglio informativo del CTCU al seguente link: "Ottimizzazione dell'impianto di riscaldamento".

Ulteriori informazioni sulla tutela del clima e sul risparmio energetico sono contenute negli opuscoli informativi gratuiti distribuiti dal Centro Tutela Consumatori Utenti e disponibili sul sito internet del Centro (www.consumer.bz.it), presso lo Sportello mobile, presso la sede centrale del CTCU oppure presso le sue sedi periferiche.

 Servizi finanziari

Il Tribunale di Bolzano conferma decisione dell'Arbitro Consob (ACF) e dispone risarcimento a favore del cliente

La banca non ha adempiuto all'obbligo di informazione nell'intermediazione di obbligazioni subordinate



Qualche anno fa, una banca altoatesina aveva compravenduto per un proprio cliente obbligazioni del Monte Paschi di Siena per un valore di circa 100.000 euro. Tecnicamente si trattava di "obbligazioni convertibili subordinate", successivamente convertite in azioni della stessa banca.

Il prezzo delle azioni è successivamente crollato e il risparmiatore ha subito una forte perdita del capitale investito, pari a circa la metà. Dietro consiglio del CTCU, è stata richiesta dapprima alla banca l'inte-

ra documentazione della transazione. Dall'esame di tale documentazione è emerso che **al cliente non era stato consegnato al momento dell'acquisto alcun foglio informativo specifico, né alcuna informazione di dettaglio circa le esatte caratteristiche del titolo.**

A seguito di un reclamo infruttuoso, il CTCU ha quindi presentato, per conto del cliente, un ricorso all'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF), cioè all'Organo di risoluzione delle controversie finanziarie presso la Consob. Poiché la banca non è stata in grado di dimostrare di aver comunicato al cliente le informazioni specifiche dette, l'ACF aveva disposto un risarcimento a favore dello stesso. La banca non aveva peraltro accettato la decisione dell'ACF e quindi al consumatore non era rimasto altro che ricorrere al tribunale.

Con sentenza del 20 novembre scorso, ottenuta grazie all'attività dell'avvocato Christian Perathoner, il Tribunale di Bolzano ha riconosciuto al consumatore un risarcimento maggiore di quello che aveva disposto l'ACF, pari a 65.768,40 euro, oltre al rimborso di tutte le spese processuali sostenute.

 Abitare, costruire & energia

Contributi provinciali per interventi di risparmio energetico Quali sono le novità per quest'anno?

Dal 1° gennaio, i consumatori potranno richiedere nuovamente le agevolazioni provinciali per gli interventi di risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Come nel 2023, anche quest'anno sono stati tuttavia apportati alcuni cambiamenti.

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima finanzia ormai da diversi anni gli interventi di risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e gli interventi volti ad aumentare l'efficiamento energetico degli edifici.

Nel 2024, oltre ad essere stati modificati gli importi dei contributi e adeguato l'ammontare dei costi ammissibili, l'attenzione si è concentrata principalmente sulla ristrutturazione globale ad alta efficienza energetica degli edifici, facendo così passare in secondo piano la ristrutturazione delle singole unità abitative.

Cosa prevedono gli incentivi dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima?

Per i condomini con almeno cinque unità immobiliari riscaldate e almeno cinque proprietari viene concesso un contributo fino all'80% dei costi ammissibili per il risanamento complessivo dell'edificio. Per la ristrutturazione di altri tipi di edifici è disponibile invece un contributo massimo del 50%.

Per poter beneficiare dell'agevolazione per la ristrutturazione totale, l'edificio in questione deve avere una concessione edilizia emessa prima del 12.01.2005 ed essere riscaldato. L'ammontare del contributo dipende dalla qualità energetica dell'edificio (classe KlimaHaus).

Oltre alle varie misure di isolamento termico e all'installazione di sistemi di ventilazione, nell'ambito della ristrutturazione complessiva è possibile installare un impianto fotovoltaico per coprire il fabbisogno di energia elettrica dell'impianto comune (si applica solo ai condomini con almeno cinque unità immobiliari riscaldate e almeno cinque proprietari).

Al finanziamento sono ammessi anche diversi interventi a singole unità immobiliari. Tuttavia, il contributo massimo è del 40% dei costi ammissibili ed è concesso per i seguenti interventi:

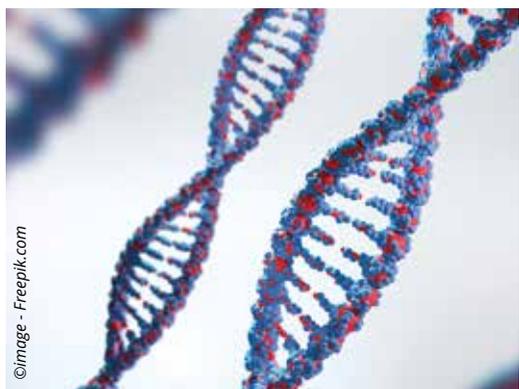
- bilanciamento idraulico dei sistemi di riscaldamento e di raffreddamento esistenti;
- installazione di sistemi solari termici;
- installazione di pompe di calore elettriche con impianto fotovoltaico;
- installazione di impianti fotovoltaici e impianti eolici senza connessione alla rete elettrica;

Importante: la domanda del contributo deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori e nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 maggio, utilizzando gli appositi moduli e includendo un preventivo di spesa dettagliato.

I moduli e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Cos'è la nuova ingegneria genetica?

Nella maggior parte dei casi, la "vecchia" ingegneria genetica produce organismi transgenici: geni di organismi viventi di una determinata specie vengono trasferiti nelle cellule di una specie non imparentata. Le tecniche utilizzate a tale scopo, mediante un vettore o un cannone genico non sono mirate, vale a dire che i nuovi geni vengono incorporati nel genoma in un punto casuale.

Nei nuovi metodi di editing del genoma viene introdotto nella cellula bersaglio, ad esempio mediante la cosiddetta "forbice molecolare" (tecnica CRISPR/Cas), un enzima (l'enzima Cas9) assieme a un RNA-guida. Possedendo una struttura simile al punto del genoma che si intende modificare, l'RNA-guida si aggancia esattamente in quel punto, nel quale l'enzima Cas9 deve tagliare i due filamenti di DNA. In questo sito può ora avvenire una "autoriparazione" spontanea della cellula, si può volutamente rimuovere un segmento di DNA o inserirne uno nuovo per modificare le caratteristiche dell'organismo bersaglio. In questo modo è possibile alterare i geni, silenziarli o potenziarne l'effetto, modificando così le caratteristiche dell'organismo bersaglio. I nuovi metodi di editing genetico mirano principalmente a produrre piante cisgeniche – ossia non contenenti geni appartenenti a specie diverse.

In base all'attuale legislazione europea sull'ingegneria genetica, gli organismi geneticamente modificati (OGM) devono essere sottoposti a una procedura di autorizzazione comprendente una valutazione dei rischi, devono essere etichettati come "geneticamente modificati" ed essere tracciabili.

Nell'estate del 2023 la Commissione Europea ha presentato tuttavia una proposta di deregolamentazione per le piante prodotte con l'ausilio di nuove tecniche di ingegneria genetica. Secondo tale proposta, in futuro le rigide regole concernenti gli OGM non sarebbero più applicabili alle piante NGT della categoria 1 (NGT = New Genomic Techniques, nuove

tecniche genomiche), per le quali non sarebbero più necessari né un procedimento di ammissione, né un'analisi del rischio né l'etichettatura sul prodotto finale. Di conseguenza, i consumatori non sarebbero più in grado di distinguere tra alimenti privi di OGM e alimenti geneticamente modificati appartenenti alla categoria NGT-1. Pertanto non disporrebbero più della necessaria libertà di scelta.

La decisione sulla pianificata deregolamentazione è attesa per le prossime settimane o mesi. **Per dire NO alla proposta della Commissione Europea di deregolamentazione della nuova ingegneria genetica: cliccate sul seguente link www.ig-saatgut.de/#mitmachaktion, da dove sarà possibile mandare una e-mail ai deputati del Parlamento Europeo.**

Dal 1° gennaio i fornitori di energia possono applicare dei costi per il recesso anticipato dal contratto di fornitura

Il CTCU: ci mancava anche questa!

Il periodo attuale è già complicato per molte famiglie e utenti di luce e gas che sono alle prese con la fine del mercato tutelato (per il gas la fine di questo mercato è scattata il 10 gennaio; per l'elettricità lo sarà dal prossimo 1° luglio) e con la scelta da fare di un eventuale, nuovo fornitore.

Una delibera dell'Autorità di regolazione del settore elettrico (Arera) dello scorso 6 giugno ha previsto che i fornitori di energia elettrica potranno applicare dall'inizio di quest'anno degli oneri (penali) di recesso anticipato per alcuni contratti di fornitura di energia elettrica. Tale facoltà vale però solo per i contratti di durata determinata (solitamente di 12 o 24 mesi) e a prezzo fisso, nonché per i contratti a tempo indeterminato qualora presentino un prezzo fisso per un certo periodo e da applicarsi limitatamente a questo arco di tempo. I contratti del gas ne sono per ora esclusi.

I fornitori hanno l'obbligo di comunicare al cliente finale la somma di denaro richiesta per il recesso anticipato, in occasione della proposta di un'offerta di un contratto di fornitura o nel contratto medesimo; l'onere di recesso anticipato deve inoltre essere approvato specificatamente e sottoscritto dal cliente (la cd. doppia firma).

L'indicazione degli eventuali oneri di recesso anticipato deve inoltre essere riportata nelle informazioni delle offerte presenti nel Portale Offerte di ARERA. La delibera dell'ARERA stabilisce inoltre che, per

Il giroscopio · Il giroscopio

qualsiasi tipologia di contratto, l'eventuale esercizio della facoltà di variazione unilaterale delle condizioni da parte del venditore comporta la decadenza dell'eventuale applicazione di oneri di recesso anticipato anche qualora il cliente finale receda successivamente all'applicazione della variazione medesima e prima della scadenza del contratto.

Coaching online: le trappole in agguato

Non c'è alcun dubbio che gli auto-proclamati "coach" siano molto abili nell'attrarre clienti sui social media utilizzando semplicemente delle frasi ad effetto e promettendo di svelare i segreti per realizzare i propri sogni.

Solitamente chi prosegue cliccando sul link indicato nella pubblicità viene reindirizzato ad un modulo per poter concordare un appuntamento telefonico nel quale poter ricevere ulteriori informazioni. All'appuntamento telefonico viene spiegato poi all'interessato che i coaching video e gli incontri su zoom sarebbero talmente all'avanguardia da garantire dei guadagni per migliaia di euro al mese.

In seguito, ai consumatori convinti a procedere, viene inviato via email un ulteriore link, con le istruzioni per il pagamento dei video e gli incontri zoom (si parla di cifre che vanno da circa 3.000,00 € a 13.000,00 €).

Come spesso accade però "non tutto è oro quel che luccica". **Una volta pagato, i neo-aderenti scoprono che, in realtà, il fantomatico segreto per guadagnare consiste sostanzialmente nell'attrarre altri malcapitati nella piattaforma per seguire i coaching video.**

Chi a questo punto tenta di esercitare il diritto di recesso se lo vede rifiutare, con la giustificazione di aver spuntato una casella che lo escludeva in fase di acquisto o perché non sarebbe previsto per il prodotto digitale acquistato.

Per questo motivi, **si consiglia di valutare con estrema attenzione e la necessaria diffidenza tale genere di offerte.**

I consumatori interessati trovano ulteriori consigli a riguardo al seguente link: www.consumer.bz.it/it/coaching-online-le-trappole-agguato

Il nuovo canale WhatsApp del CTCU

Recentemente il CTCU ha lanciato un nuovo canale "WhatsApp" dedicato ai consumatori. I consumatori potranno accedere ora a tutte le notizie e le informazioni del Centro Tutela Consumatori Utenti direttamente dal loro smartphone, senza dover visitare il nostro sito internet o fare lunghe telefonate. Basterà seguire il canale Whats-App del CTCU per ricevere una notifica con le ultime informazioni direttamente su "WhatsApp", e restare così costantemente aggiornati sui propri diritti da consumatori.

Per ricevere il nostro materiale informativo seguite il nostro **canale VZS-CTCU** all'indirizzo: <https://whatsapp.com/channel/0029VaDD5oJP215x3EtKk1G>.

giroscopio · Il giroscopio

Saldi di fine stagione: i consigli del CTCU



Il 13 gennaio, in quasi tutti i Comuni dell'Alto Adige hanno preso il via i saldi invernali. Il CTCU ricorda che possono essere sì ribassati i prezzi dei prodotti, ma non i diritti dei consumatori.

Anche per l'acquisto di **prodotti in svendita** valgono i seguenti diritti: **devono essere privi di difetti e corrispondere alle indicazioni pubblicitarie**; un prodotto che presenti, un vizio (senza che tale vizio fosse stato evidenziato dal negoziante e compensato con un ulteriore ribasso di prezzo), va **riparato** oppure **sostituito con un prodotto equivalente** esente da vizi; nel caso in cui ambedue i rimedi non siano praticabili, il contratto d'acquisto deve essere risolto: il consumatore ha diritto a restituire il prodotto al commerciante e questi deve restituirgli il prezzo pagato **in contanti** (attenzione: **no al buono spesa!**).

Tutti gli esercizi commerciali sono obbligati ad **accettare pagamenti tramite POS** (carte di credito, prepagate o bancomat).

Ecco i nostri consigli:

- pensate in anticipo a ciò che vi potrebbe servire, segnandolo in una "lista dei desideri";
- i prezzi pubblicizzati devono essere praticati nei confronti di tutti gli acquirenti senza distinzione alcuna, senza limitazioni di quantità e senza abbinamento di vendite, fino ad esaurimento delle scorte;
- controllate i cartellini dei prezzi che potrebbero essere stati scambiati;
- conservate accuratamente lo scontrino di cassa o la fattura;
- i commercianti non sono tenuti a ritirare i prodotti che non risultino difettosi;
- il cliente può presentare reclamo, anche in un momento successivo all'acquisto, per qualsiasi vizio o imperfezione che non siano stati segnalati espressamente dal negozio al momento dell'acquisto. La garanzia per eventuali difetti del prodotto è valida due anni a partire dalla data dell'acquisto. Nei primi 12 mesi dall'acquisto l'onere di provare che il difetto non era presente al momento della vendita, è a carico del venditore.

Le date a colpo d'occhio:

L'inizio delle svendite è fissato per il **13 gennaio 2024** e la fine per il **10 febbraio 2024**. Nei comuni turistici le vendite di fine stagione inizieranno invece con il **24 febbraio 2024** e termineranno il **23 marzo 2024**.

Quanto costa effettivamente il mio conto corrente?

È una domanda alla quale pochi di noi saprebbero rispondere ad occhi chiusi. Tuttavia, l'informazione non è difficile da ottenere: i costi sono elencati in dettaglio nell'ultimo estratto conto dell'anno.

Le spese dell'anno precedente sono suddivise per categoria, ad esempio spese fisse, spese per prelievi con bancomat, ecc. La tipologia e gli importi delle spese sono quelli previsti dalle condizioni economiche del contratto di conto corrente.

Grazie al riepilogo di spesa nell'estratto conto di dicembre è possibile valutare anche l'andamento dei costi nel corso degli anni.

Per un eventuale **cambio di conto corrente**, basta incaricare la nuova banca ad effettuare il passaggio. Questa ha per legge 12 giorni lavorativi per effettuare il passaggio dalla banca uscente; in caso di ritardi il cliente può chiedere un indennizzo.

Suggerimento: per i pensionati con una pensione lorda inferiore a 1.500 euro/mese esiste un "conto base gratuito" che permette un certo numero di operazioni all'anno.

Buoni d'acquisto: la data di scadenza indicata è vincolante?

Se sul buono di acquisto **non viene indicata alcuna data di scadenza** si presume un "periodo di prescrizione" (del credito) di dieci anni. Tuttavia, vi sono pareri diversi che ritengono che i buoni siano equivalenti al contante e che quindi non possano "scadere". Da questo punto di vista, però, diventa problematico far valere il proprio diritto, perché se il commerciante non riconosce la validità del buono, si dovrebbe sottoporre la questione al giudice (e molto spesso, come facile immaginare, non ne vale la pena).

D'altra parte, se sul buono viene **indicata una data di scadenza**, questa viene considerata come "concordata tra le parti" ed è **pertanto valida**.

Suggerimento: se non si riesce a riscattare un buono per tempo, è meglio contattare il commerciante che l'ha rilasciato, prima della data di scadenza, al fine di far prolungare la durata del buono.

Far segnare informazioni dettagliate sul voucher (chi, cosa, quando, dove, come, ...) aiuta ad evitare spiacevoli inconvenienti in seguito.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Quali sono i benefici delle verdure invernali?

Gli ortaggi più o meno resistenti al gelo e che possono essere raccolti anche in inverno grazie alla loro resistenza al freddo (in alcuni casi persino a temperature inferiori allo zero), sono conosciuti come verdure invernali: vanno sotto questo nome i vari tipi di cavolo come il cavolo riccio, il cavolo rosso, la verza e i cavoletti di Bruxelles, ortaggi a radice e a tubero come la pastinaca, il topinambur, la rapa rossa, la scorzonera, il cavolo rapa e il sedano rapa, ortaggi a foglia come la valerianella, la cicoria, l'insalata pan di zucchero, la lattuga asiatica e il porro invernale.

Le verdure invernali sono ricche di ingredienti benefici per la salute. Il cavolo riccio, ad esempio, è noto per il suo elevato contenuto di vitamina C. La cicoria e l'insalata pan di zucchero forniscono invece amari, che favoriscono la digestione. La rapa rossa è ricca di fibre e i vari tipi di cavoli contengono invece glucosinolati (glicosidi dell'olio di senape), che vantano proprietà antitumorali.

A differenza della verdura importata, le verdure invernali locali non vengono trasportate attraverso mezzo mondo su strada, in aereo o per mare. La coltivazione di ortaggi invernali all'aperto comporta infine anche un consumo di energia molto ridotto rispetto alla coltivazione di lattuga, pomodori e ortaggi simili in serre riscaldate (mediante combustibili fossili) durante la stagione fredda. Inoltre, le emissioni di gas serra dannose per il clima sono molto più basse quando si coltiva all'aperto anziché in serra.



Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 941467
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero, Lisa Orlandini
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della L.P. n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio

✓ Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 94 14 67
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, Via Dodiciville 2, 0471-980939, lun-gio 8:00-16:00
- Sedi periferiche**
 - Bressanone,** via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico,** via Lampi 4 (ex Municipio) (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mer + gio 9:00-12:00
 - Chiusa,** Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna,** Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana,** via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles,** via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano,** via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria,** S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino,** Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° martedì/mese 9:00-12:00
 - Silandro,** Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno,** Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:00-12:00
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Piave 7 A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@ servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ
- Instagram: vzs.ctcu

☀ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (1)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolarisce e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

✓ Sportello Mobile



Febbraio

13	15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
28	15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni

Marzo

01	09:30 – 11:30 Plaus, Piazza Comune 15:00 – 17:00 Sinigo, Piazza Vittorio Veneto
05	09:30 – 11:30 Tirolo, Piazza Parrocchia
08	09:30 – 11:30 Laion, Piazza Comune
12	09:30 – 11:30 Lagundo, Parcheggio Comune 15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
15	09:30 – 11:30 Barbiano, Piazza Parrocchia
18	09:30 – 11:30 Scena, Piazza Comune
19	09:30 – 11:30 Rifiano, Piazza Comune
27	09:30 – 11:30 Vill/Rodengo, Piazza Rodenk 15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni

Aprile

02	09:30 – 11:30 Gais, Piazza Municipio
03	09:30 – 11:30 Marlengo, Piazza Chiesa
05	15:00 – 17:00 Merano, Piazza della Rena
09	15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
12	09:30 – 11:30 Villandro, Piazza Municipio

5%

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: **94047520211**.

Il 5 per mille a sostegno delle battaglie del CTCU
Codice fiscale 94047520211